

PIANETA IMMIGRATI LA CERIMONIA

# La «carica dei 101» cittadini onorari baby per dire no al razzismo

«**INDOSSANO** il vestito elegante. Giacca e pantaloni lunghi, da piccoli «cittadini». Stringono forte l'attestato su cui c'è scritto Cittadinanza Onoraria e lo mostrano ai loro genitori. Sono in tutto 101 i bambini e ragazzi, nati in Italia da genitori stranieri a cui il consiglio comunale di Calcinai

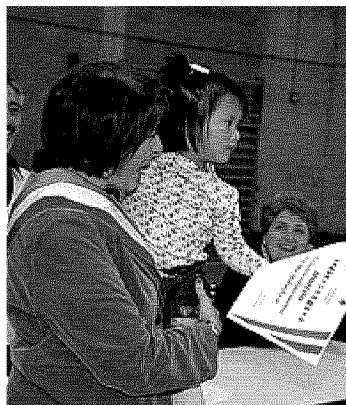
Lucia Ciampi, che ha aperto il consiglio comunale leggendo alcuni articoli della Costituzione — 'attestato è un'azione simbolica con cui i comuni della Valdera sollecitano al più presto una legge, che riconosca la cittadinanza ai bambini che nascono in Italia da genitori stranieri». L'iniziativa si ricollega a quella già presa dal comune di Pontedera il novembre scorso e ieri ripetuta nei Comuni dell'Unione. Durante il consiglio comunale aperto di Calcinai sono intervenuti i capigruppo. Giuliano Daini del Pd ha sottolineato il valore della cittadinanza. Mentre Maurizio Ribechini di Sinistra Alternativa per Calcinai ha invitato a riflettere sul valore del multiculturalismo e ad evitare strumentalizzazioni sul tema dell'immigrazione. L'assessore Sangiovanni invece si è detto preoccupato per il fatto accaduto la notte scorsa. Forza Nuova ha rivendicato sul suo sito di aver appeso un manifesto con il tricolore

**COMMOZIONE E SPERANZA**  
«Auspichiamo un clima più sereno: questi bambini si sentono già italiani»

ha attribuito la cittadinanza onoraria, aderendo all'iniziativa portata avanti dall'Unione dei comuni. Una cerimonia che si è svolta nel Palazzetto dello sport. Un luogo come la scuola che è banco di prova della convivenza tra culture diverse. «Dovete fare tesoro di questo attestato — dice il sindaco



**SORRISI** Alcuni dei bambini figli di extracomunitari che ieri pomeriggio hanno ricevuto l'attestato di cittadinanza a Calcinai



insanguinato davanti alla sede del Pd di Pontedera. «Auspicio un clima più sereno — dice l'assessore — la legge è necessaria, perché i bambini nati in Italia si sentono italiani, lo sono a scuola e nello sport». Nella platea ci sono i genitori che seguono la cerimonia commossi. «Quest'iniziativa è un grande passo in avanti per noi». Dice Elida, nazionalità albanese 10 anni in Italia, che ha accompagnato suo figlio. «I nostri bambini nascono qui e vanno a scuola qui, hanno diritto di essere anche cittadini», dichiara Hassan dal Marocco.

**Silvia Passetti**

